

Oscar Grazioli

È uscito di recente un libro, secondo il quale i gatti e i cani sarebbero in grado di percepire, in anticipo, le emozioni e gli stati d'animo delle persone. Un'altrettanto recente ricerca degli ungheresi sostiene poi che i cani, non solo sono in grado di capire gran parte dei nostri termini ma percepiscono in anticipo il nostro desiderio di comunicare.

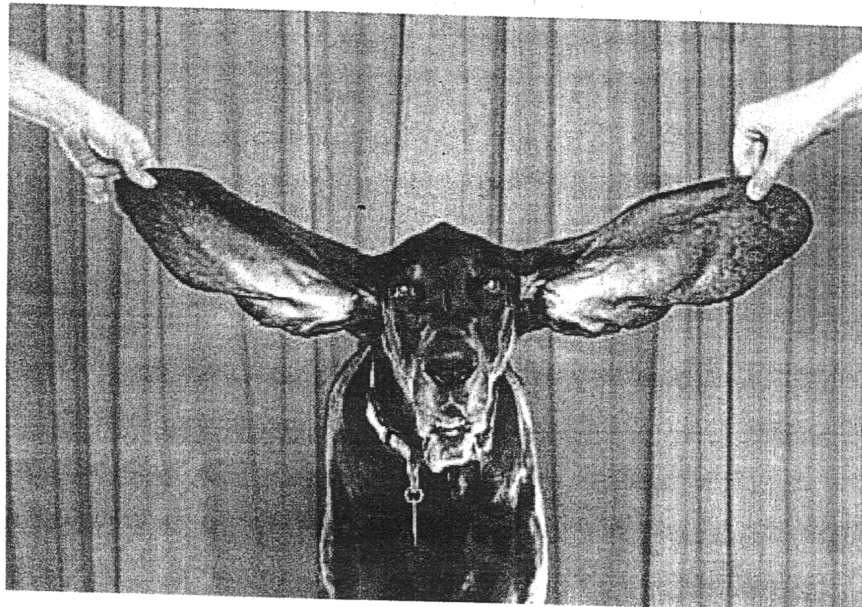
L'autore del libro arriva a chiedersi se il gatto non sia dotato di poteri metapsichici, riferibili quindi alla predittività e alla chiarezza. E la risposta finale è «Sì».

Rupert Sheldrake, biologo della Cambridge University, racconta nella sua ultima pubblicazione («Freeing the Spirit of Enquiry») una serie di storie che fanno sinceramente riflettere sulle capacità «parapsichiche» dei gatti, cosa che non sorprenderà più di tanto chi li possiede.

Racconta l'autore di una sua vicina vedova che aveva un figlio marinaio al quale non piaceva farle sapere quando sarebbe arrivato a casa perché voleva evitare che si preoccupasse di fronte a un eventuale ritardo. Ma sua madre lo sapeva ugualmente, grazie al gatto di casa che era molto affezionato al giovane marinaio. Così, un paio d'ore prima che lui rientrasse, il micio si metteva seduto sullo zerbino e cominciava a miagolare in un modo particolare, proprio come se avesse un sesto senso che lo avvertiva del fatto che stava arrivando. Il gatto non ha mai sbagliato, tanto che la madre poteva rassettare la camera del figlio e preparargli da mangiare, certa che in un paio d'ore avrebbe suonato il campanello.

Nell'esperienza dell'autore, e soprattutto nel suo database che conta oltre 5000 casi, alcuni animali sembrano percepire l'esatto momento in cui i loro proprietari hanno avuto un serio incidente o sono addirittura deceduti in posti lontani. Sheldrake ha documentato 177 casi di cani e 62 di gatti che apparentemente rispondevano alla morte o alla grave sofferenza di un proprietario lontano, ululando o miagolando in modo straziante. «Va da sé», scrive l'autore - che questi poteri metapsichici degli animali possono essere di enorme importan-

**APRI LE ORECCHIE**  
Rupert Sheldrake, biologo della Cambridge University, racconta nella sua ultima pubblicazione, «Freeing the Spirit of Enquiry», una serie di storie che sembrano confermare le capacità parapsichiche degli animali



**COME VOLEVASI DIMOSTRARE** Lo rivela un libro

## Ora lo dice la scienza: gli animali hanno il sesto senso

*Prevedono i disastri, soffrono al posto dei padroni e fanno la spia*

za per l'uomo nel predire catastrofi naturali, quali terremoti e tsunami e posso dire di essere sorpreso e anche un po' indignato, di fronte allo scetticismo dei colleghi occidentali che lavorano in campo scientifico. In Oriente sono di mentalità più aperta. D'altronde, io sono un biologo e ho speso la mia intera vita di

scienziato a studiare questi fenomeni che non sono certo fesserie».

Sheldrake sostiene che il 50% dei cani e il 30% dei gatti è in grado di percepire in anticipo l'arrivo di un membro della famiglia e quest'affermazione deriva da un'inchiesta durata anni presso i vicini di casa.

**PREVEGGENTI**  
Una volta su due sono in grado di anticipare l'arrivo di una persona

**SIMBIOSI**  
Provati 177 casi di cani e 62 di gatti «sintonizzati» con il proprio padrone

**CONTENZIOSI**

**Duemila coppie separate in guerra per i cani**

Sono 1.954 le coppie in fase di separazione che si sono rivolte ad Aidaa nel 2011 per chiedere consulenza in merito alla tenuta degli animali domestici dopo la separazione. Rispetto alle 1.836 del 2010 si registra un incremento del 6,1% di richieste di consulenza. Nella maggior parte dei casi si è trattato di richieste preventive in relazione alla tenuta del cane o del gatto di casa che si sono risolte positivamente ma oltre 500 sono ancora a contenzioso.

Molti gatti, scrive Sheldrake, si nascondono stranamente quando si tratta di andare dal veterinario. Confermo clamorosamente in pieno e mi ci gioco la laurea (ai pochi soldi ci pensa Monti). La mattina fissata per l'intervento non è la prima volta che chiama il padrone del gatto: «Dottore, mi spiace ma è sparito» oppure «Guardi è al centro del letto e non lo lascia prendere». Credeteci o no, ma è vero, come i moccoli per avere allestito la sala operatoria e il personale inutilmente.

Avrei anch'io mille storie a questo proposito ma ne basti una. Anni fa io e mia moglie andavamo a mangiare dai miei suoceri, di tanto in tanto, e qualche volta portammo il nostro amato gatto Pinky che non ne voleva sapere (ai gatti piace la loro casa). Dopo qualche tempo, la mattina che si decideva di andare a pranzo da loro, Pinky si portava a pranzo da loro, esattamente al centro, in postazione inattaccabile. Se si decideva per il ristorante, Pinky se la dormiva beato sul letto.

Mentre scrivo la Lulù è immobile, seduta di fianco al monitor e mi fissa intensamente. Giuro che mi aspetto parli e mi dica: «Ma coglione che non sei altro, ci voleva questo Sheldrake per capirla?».

È con Oscar Grazioli Parola di Massimo Della